

niun duchesco era intrado fin quella hora, ma sollo do francesi; et manda el dito Rigo a la Signoria nostra. Et in Colegio vene el dito Rigo, e referi niun esser intrato in Ruigo fin l' hora ditta di sopra si non do francesi.

Di Bassan, Citadella et Feltre fonno lettere. Di quanto intendevano e si fazi provision etc. Nulla cossa notanda.

Di Treviso, di sier Hieronimo Marin, podestà et capitano. Manda la lista de cavali, di artelarie, justa li mandati, etc.

Veneno alcuni cittadini di Lignago, venuti di Lignago apostata con lettere di quel proveditor Marin, qualli questo anno passato prestono alcuni danari a quel proveditor e perhò li voriano al presente per poter con quelli proveder a la terra, e cussi con allegro animo fo terminà di restituirgeli tutti ozi, e fonno balotadi, erano zerecha ducati , et diti di Lignago parte ritornorono suso.

Vene li capetanij di Rialto e di San Marco a dir quello haveano fato di le polize date di debitori, e fato comandamento a tutti dovesseno andar a pagar in termine di zorni 8 *aliter* fariano il suo officio; et li fo ordinato, per il principe con il Colegio, che non pagando toy li pegni, over li retegnino. E nota su queste prime polize non fono altri cha nobeli.

Fo expedito, di hordine dil Colegio, che a mi si vene a oferir sier Nicolò Vendramin, *quondam* sier Zacaria, di andar a Padoa la sua persona di bando con provisionati 10, e cussi lo expediti e ditili ducati 30

Di Marostega, di sier Vincenzo Baffo, podestà, di 18. Chome quella comunità manda uno de qui, vol alcune cosse etc., et sono disposti a mantenersi. El qual noncio fato intrar in Colegio disse dil bon voler di quella comunità a tenirsi, e vol certe artelarie, et ha portato alcune fuste erano li, et fo carezato et expedito con lettere non si mancheria di ogni ajuto, e si parti.

187* *Di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l' armada, date a di 18.* Chome à fato la zercha a la galia Ema, a la qual oltra quelli manchò a Venetia è faliti 9 homeni, e a la Capella, fin qui 8, spera si redurà a galia. *Item*, poi per un' altra lettera di hore 17, avisa dil zonzer de li la galia Polana, vien de Istria, et doman s' il sarà tempo con queste tre galie anderà a dar una volta a quelle boche di Po, etc.

Di Dignam, di sier Piero Salamon vice podestà, di 10. Chome in quel zorno è stà asaltà quel loco da 200 cavali corvati ben in hordine, conduti per il ban di Segna, e assa' bon numero di pedoni, e hanno corso infino su le porte; et si non era 6 cavali

di stratioti che a caso erano apena arivati i qualli venivano di Puola e andavano a trovar il provedador sora i stratioti, i qualli si mostrono a li inimici, ariano brusà Dignam, ma l'horo dubitono fosseno mazor numero di stratioti, e anche fo trato certi colpi de artelarie per nostri. *Tamen* depredono li animali restati e fato assa' butini et presoni, *adeo* quelli restati in Dignam sono messi in fuga e li proprij domicilij abandonano e vanno a li scogij et lochi securi; dubita non ritornino a un' altra incursion e non sia brusà quel locho per esserli restà sollo li habitaculi, et è inimici in grande animo.

Di Napoli di Romania, di sier Domenego Malipiero, proveditor, di 20 marzo. Come è stato li uno Zuan Zernota primo secretario di quel flambular di la Morea e suo intrinseco, per li signalli messe Ali bassà in quella campagna di Napoli, turbati dal vayvoda di Argos et tolto di le 4 parte le 3; et questo adata ben le cosse, è homo discreto e grecho, *etiam* è venuto li per certi crediti dil Signor et à consignà in camera li debitori e fatoli dar in Constantinopoli ducati 100, e la Signoria scoderà per lui da li debitori e li danari tornerano in camera. El dito secretario à portà una bella mostra di salnitrij i qual alcuni soi maestri lavorerà a le grote dove hanno comodità di aqua e legne, e voria se li mandasse caldare, non ha esso proveditor de li, si non una qual l' averà el judeo maestro retenuto de li, di la qual sorte manderà una botà con una nave. Vol danari e do altre caldare, le qual à scritto in Candia ge le mandino. *Item*, quel sanzacho è inclinato a le cosse de la Signoria nostra. Aricorda di quelli poveri contestabeli e bombardieri, e se li mandi danari per la sua paga, etc.

Di Mocho, di sier Hieronimo Contarini, provedador, di 6 mazo. Dil zonzer suo li, et auto la forteza da sier Alvise Loredan castelan, scrive il castello è mal fornito di artelarie, el qual è a l' impeto de triestini, et era prima 16 compagni i qualli erano pagati in Caodistria di certo dazio, hora sono 188 partiti e rimasti *solum* 6 di quel numero, è impotenti, e poi è li novi venuti con Bortolo Cavalin contestabele con compagni 16 ultimamente. Aricorda si scrivi in Caodistria pagi la compagnia vecchia. *Item*, manda la copia di le munizion è dentro e li è stà consignate etc.

Fo leto lettere di Roma, con li cai di X, et una di Campo dil proveditor Gritti, di hore 7, dil zonzer Folegin, vien di Mantoa. *Item*, lettere di la Scala dil signor Constantin Arniti è li per andar a nome dil papa a l' imperador, drizata a diti cai di X.